



Al Presidente della Giunta regionale

Oggetto: relazione sui risultati dell'attività di prevenzione della corruzione svolta nel 2015

L'art. 1, comma 14, della legge 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) prevede che, entro il 15 dicembre di ogni anno, il responsabile della prevenzione della corruzione pubblichi nel sito internet della propria amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta all'organo di indirizzo politico della stessa amministrazione.

La Giunta regionale, con deliberazione (DGR) n. 704 del 28/8/2015, ha nominato responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza amministrativa la sottoscritta dirigente della p.f. Vicesegreteria generale. Tale incarico è stato successivamente confermato con DGR n. 840 del 5/10/2015.

Sono state quindi riunite in capo ad un'unica posizione dirigenziale le competenze in materia di anticorruzione, di trasparenza amministrativa e di integrità, precedentemente assegnate a due diversi dirigenti.

Con la presente relazione sono evidenziate le principali attività svolte nel 2015, con riguardo ai vari ambiti di intervento.

## **GESTIONE DEI RISCHI**

La gestione del rischio corruzione, nel piano di prevenzione (PTPC), aggiornato per il triennio 2015 – 2017, con DGR n. 945 del 2/11/2015, avviene nel rispetto del principio di invarianza finanziaria della spesa e tenendo conto che, nello specifico contesto regionale, non appaiono necessarie ulteriori forme di controllo, anche se sarebbe auspicabile un maggiore coordinamento dei sistemi di controllo già esistenti.

In tale ottica, il piano definisce obiettivi e raccordi fra i vari sistemi di controllo interno ed individua i dirigenti delle strutture apicali (Servizi) come responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, le quali prefigurano un modello organizzativo ottimale, in grado di valorizzare il merito di chi recepisce le misure, in quanto esse assumono rilievo ai fini della valutazione delle prestazioni.

I dirigenti sono supportati da un gruppo di lavoro tecnico, costituito con nota id. 825217 del 18/12/2013 dal segretario generale della Giunta regionale, per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e per lo svolgimento delle funzioni assegnate ai medesimi dirigenti dal PTPC.



Nel corso del 2015, è stato svolto un monitoraggio, con la collaborazione del Servizio risorse finanziarie e politiche comunitarie, con esiti positivi, documentati nella nota del 26/10/2015, relativamente all'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, da parte di tutte le strutture regionali che gestiscono fondi comunitari.

Per quanto riguarda la puntuale individuazione dei procedimenti amministrativi ad elevato rischio di corruzione, ai sensi dell'art.1, comma 9, lett. a) della legge n. 190/2012, il relativo elenco, approvato con DGR n.271 del 9/4/2015, è stato successivamente aggiornato con DGR n. 945 del 2/11/2015.

E' attualmente in corso il processo di unificazione della banca dati dei procedimenti a rischio corruzione con la banca dati descrittiva dei procedimenti, ai fini della trasparenza (ProcediMarche). Ai fini indicati, si è tenuta una prima riunione operativa in data 3/12/2015.

Con l'unificazione delle banche dati sarà attivata una nuova funzione inerente il monitoraggio dei termini procedimentali, di cui all'art.1, comma 28, legge 190/2012 e all'art. 24, comma 2, d.lgs 33/2013, dando così ottemperanza all'invito formulato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, con la delibera n. 34/2015, adottata ai sensi dell'art.1, comma 6, del decreto-legge n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012

Sono state costantemente mantenute operative la casella di posta elettronica del responsabile della prevenzione della corruzione: [rpc@regione.marche.it](mailto:rpc@regione.marche.it) e la pagina web, in Amministrazione trasparente, per permettere la segnalazione in forma anonima di presunti illeciti e irregolarità (whistleblower), come previsto dall'articolo 54-bis del d.lgs n. 165/2001 e dal PTPC.

E' sistematicamente aggiornata la sezione del portale [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) dedicata alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione.

E' attiva l'apposita sezione del sito intranet Point dedicata alla prevenzione della corruzione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione ha altresì verificato l'efficace attuazione della normativa in materia di inconfiribilità, incompatibilità e conflitti di interesse nello svolgimento degli incarichi, fornendo inoltre, con nota del 20/11/2015, id.806641, dettagliati chiarimenti in riscontro ad una richiesta dell'ANAC, per una singola fattispecie, di cui alla nota del 03/11/2015, prot. 0145753.

I citati documenti sono stati pubblicati in: Amministrazione trasparente – corruzione.

Il punto 5.1 del PTPC introduce specifiche misure di coordinamento con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che è stato aggiornato, per il triennio 2015 – 2017, con DGR n. 272 del 9/4/2015.

E' in corso l'istruttoria del piano di prevenzione della corruzione 2016 - 2018, unificato al programma triennale per la trasparenza e l'integrità.



## **FORMAZIONE IN ANTICORRUZIONE, ETICA, TRASPARENZA ED INTEGRITA'**

Nel 2015 è stata incrementata l'attività di formazione destinata ai dipendenti che gestiscono procedimenti a rischio corruzione, con due corsi, di cui uno in modalità e-learning, ed un altro realizzato mediante laboratorio formativo:

1. Corso di formazione, realizzato con fondi FSE, cod. RM0001-MD-2015-W (e-learning) in materia di anticorruzione ed etica aziendale, aperto anche ai cittadini ed agli altri dipendenti della P.A. iscritti nella piattaforma Marlene Scuola, resa accessibile in "Amministrazione trasparente – Corruzione". Durata del corso dal 14/9/2015 al 31/12/2015, con 13 ore di lezioni, esercizi e test finale.

2. Corso DA07-2015 - La legalità nelle aree di lavoro a rischio di corruzione, docente Avv. Adriana Laudani, 15 ore di formazione.

## **CODICE DI COMPORTAMENTO**

Con deliberazione n. 64 del 27/1/2014, la Giunta regionale ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti, ai sensi dell'art. 54 del d.lgs 165/2001 e dell'art. 4, comma 1, lettera a) della L.R. 20/2001, all'esito di una procedura istruttoria aperta di partecipazione. Al Codice è data la massima diffusione, tramite i siti internet ed intranet regionali.

L'Ufficio per i procedimenti disciplinari è costituito presso la struttura regionale competente in materia di personale (p.f. Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione del personale della pubblica amministrazione).

## **ALTRE INIZIATIVE**

Ai fini dell'esercizio in forma coordinata di alcune attività, in primis la Giornata della trasparenza, è stata programmata per l'11/12/2015 una prima riunione con la responsabile dell'Assemblea legislativa regionale della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

## **SANZIONI**

Nel corso del 2015 non sono state irrogate né accertate sanzioni inerenti la violazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione.

Con i migliori saluti.

Avv. Gabriella De Berardinis